

trazione
que
tidiano.net
phone
t

Massaggio cardiaco salvavita «Fatelo entro cinque minuti»

L'esperto: la metà delle morti improvvise sarebbe evitabile

Esistono circostanze in cui un massaggio cardiaco non risolve, ad esempio per un ictus o un aneurisma cerebrale. Ma se il cuore si ferma per una cardiopatia, un intervento tempestivo fa la differenza

Olga Mugnaini

«**LO SA QUANTE** persone si potrebbero salvare se tutti sapessero fare un massaggio cardiaco? Almeno cinque su dieci di quelle colpite dalla cosiddetta morte improvvisa».

Giulio Masotti, cardiologo e geriatra, professore emerito dell'Università di Firenze, snocciola una statistica che fa impressione: in Italia ci sono 60mila morti improvvise ogni anno. E spiega che tra la morte clinica e quella biologica, ci sono dai tre ai sette minuti, che possono significare tornare a vivere oppure no. Si diffondono i defibrillatori. Ma, tecnologie a parte, sarebbe opportuno addestrare tanti giovani alle manovre come il massaggio, tecniche base per mantenere attiva la circolazione in attesa dei soccorsi: se la sincope ha cause cardiache si possono evitare danni irreparabili. L'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema è stato il convegno che si è svolto a Pistoia dedicato a Filippo Pacini, scienziato pistoiese nato esattamente 200 anni fa a cui si devono, tra le molte scoperte, l'individuazione del vibrione del colera e i corpuscoli dei nervi che portano il suo nome.

Giulio Masotti è coordinatore del comitato scientifico sulle celebrazioni di Pacini, promosse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Professor Masotti, che c'entra Pacini con il massaggio cardiaco?

«C'entra perché fu il primo a sviluppare un metodo di respirazione artificiale che gli consentì di "resuscitare" sette persone».

Che si intende con "resuscitare"?

«Significa che intuì che fra morte clinica e morte biologica esiste un brevissimo intervallo di tempo di pochissimi minuti entro il quale, in certe condizioni e se si utilizzano adeguate manovre, il processo di morte può essere reversibile».

Tutti possono imparare a fare un massaggio cardiaco?

«Assolutamente sì. Certo, serve un corso che in ogni caso non è lungo o complicato e che quasi tutte le associazioni

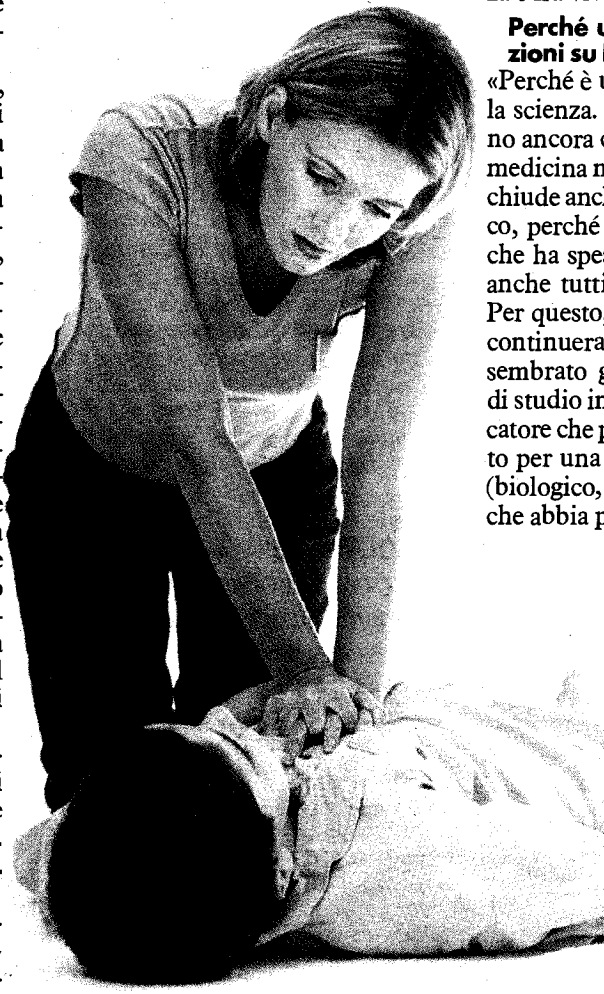
di pronto soccorso effettuano. Come al solito noi in Italia siamo in ritardo. Pensi che in Canada sono trent'anni che tutti i portieri d'albergo, per fare un esempio, devono saper fare il massaggio cardiaco».

Ma quando serve di preciso?

«Ci sono circostanze in cui un massaggio cardiaco non risolve. Se una persona cade a terra per un ictus, un aneurisma cerebrale o per insufficienza respiratoria il beneficio è poco. Ma se invece la causa è cardiaca allora la differenza è fra vivere e morire».

Perché un calendario di celebrazioni su Filippo Pacini?

«Perché è un grande dimenticato della scienza. Molte sue intuizioni restano ancora concetti fondamentali della medicina moderna. E la sua figura racchiude anche un grande significato etico, perché è uno di quegli scienziati che ha speso non solo la sua vita, ma anche tutti i suoi averi nella ricerca. Per questo, tra le molte iniziative che continueranno fino a settembre, ci è sembrato giusto destinare una borsa di studio in suo onore al giovane ricercatore che presenterà il miglior progetto per una ricerca in qualsiasi settore (biologico, clinico, epidemiologico) che abbia per argomento il colera».



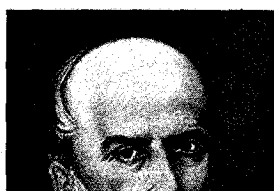
300

SECONDI

Intervallo di tempo utile per tentare manovre di primo soccorso nei casi di arresto cardiaco prima che si creino guasti cerebrali e la morte biologica

PACINI IL PRECURSORE

La città di Pistoia celebra il bicentenario della nascita di Filippo Pacini, biologo, medico e docente universitario il primo a identificare



A duecento anni dalla nascita di Pacini, avvenuta il 25 maggio 1812, si svolgono nella città toscana convegni e mostre che andranno

I corpuscoli che hanno preso il nome da Pacini si presentano come terminazioni nervose ricoperte da un guscio di connettivo a strati

storia
pg di
iano.net
area
ta
menti
tori
gli
sperti
ere
e in
su
ine.
ano.net

